Conto corrente con la Posta

Gallarate, 1 Ottobre 1910.

Anno VI — Num. 40

Si pubblica al Sabato

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
PIAZZA GARIBALDI

ABBONAMENTI:
ANNO — . . . . . Lire 3·
SEMESTRE . . . . „ 1.75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 la Copia

UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

Si pubblica al Sabato

INSERZIONI:
PER OGNI LINEA DI CORPO 7

In 4a pagina . . . L. 0,50
„ 3a pagina . . . „ 1. —
Cenni necrologi . . . „ 1. —
Corpo del giornale . . „ 1. —

Dirigersi alla ditta A. Gaiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni 12 Varese, telefono N. 120 e Galleria V E., 28 Milano, telefono 11-15

XX Settembre 1910

..... ricorrenza anniversaria del giorno in cui furono calpestati i sacri diritti della sovranità pontificia...

PIO X AL CARDINALE VICARIO – 22 Settembre 1910.

IL FOLLE VOLO

Milioni di cuori lo attendevano ansiosi, augurando alla scienza, al progresso, all'indomito ardimento umano: ed egli salì, impavido e sereno, su nell'aria azzurra, verso il sole sfolgorante, sopra la montagna nera, orrida di rupi e di fantastiche leggende.

E vinse, con la gagliarda audacia degli eroi, vinse l'arduo cimento; e quando la gloria già baciavagli il volto, quando gli osanna del mondo già turbinavangli intorno, la Morte lo rapì a sè in un volo immortale.

Lacrime e fiori a quell'anima eroica! Gloria a Geo Chavez!

Il nostro Municipio spediva – in questa occasione – al Sindaco di Domodossola il seguente telegramma:

Sindaco Domodossola

Gallarate che ha seguito con ansia augurale eroica conquista del cielo prodiomo di maggiori pacifiche vittorie progresso e lavoro, associasi apoteosi Giorgio Chavez vittima gloriosa delle più grandi moderne audacie.

Avv. Piceni Prosindaco

MANIFESTAZIONE NAZIONALE
per il 13 Ottobre 1910

L'Associazione Giordano Bruno ha diramato alle Associazioni politiche-economiche-anticlericali, ed alle Sezioni del Libero Pensiero, il seguente manifesto:

Il sangue copioso caduto dalle ferite barbaramente aperte sul corpo di *Francisco Ferrer* ha fatto germogliare, sull'arido terreno del conservatorismo clericale della Spagna, un purissimo fiore: il fiore della libertà. Infatti — dopo la data nei secoli memoranda — un soffio di vita nuova ha spazzato via il governo, su cui gravava la triste responsabilità di una politica medioevale; e sulle sue rovine si sono gettate — superbamente — le basi di una politica giovane e ardita.

L'eco dei canti di vittoria della Nazione amica — che guadagna rapidamente e sicuramente l'avvenire — giunge particolarmente lieto a noi italiani che ci sentiamo orgogliosi di avere, non indegnamente, contribuito all'improvviso risveglio della Spagna, con una alta civile solenne protesta contro l'ingiuria che la Spagna clericale lanciava a tutto il mondo con la fucilazione di Ferrer. L'eco dei canti di vittoria della Nazione amica giunge molto a proposito a noi, ora, per spronarci a preparare, nel primo anniversario della morte gloriosa di *Francisco Ferrer*, una *dimostrazione nazionale* che sia degna dell'Uomo che dobbiamo innalzare agli onori della nostra imperitura venerazione; — che sia degna di quella che l'Italia anticlericale ha, nel Febbraio scorso, con ammirevole grandiosità, fatta per solennizzare un'altra data ed un altro Martire dell'idea: *Giordano Bruno.*

Quindi le organizzazioni politiche ed economiche della democrazia italiana si uniscano, in ciascun Comune, in un sol fascio, e *per il 13 Ottobre prossimo* convochino il Popolo a comizio per commemorare la Vittima dell'intrasigenza clericale, e per fare, ancora una volta, vibrare gli animi con palpiti di vita novella, scevra da pregiudizi e da imposture. Sarà una nuova battaglia intrapresa e combattuta.

E se la battaglia sarà — come speriamo — anche vinta, una data gloriosa di più incideremo nella Storia, un caro ricordo scolpiremo nel cuore e nella memoria.

Il Congresso Nazionale della Pace di Como

Fra i temi trattati in questo Congresso crediamo opportuno accennare per la sua importanza a quello svolto dall'illustre Prof. Ghisleri e riguardante un nuovo orientamento dell'opinione pubblica nelle terre irredente per la soluzione della questione della nazionalità, che portò dopo viva discussione all'approvazione del seguente Ordine del Giorno:

Il Congresso nazionale, udita la relazione del prof. Ghisleri sulle condizioni degli italiani soggetti all'Austria considerate in rapporto a quelle di altre popolazioni irredente soggette al medesimo Impero, mentre afferma il diritto d'ogni popolo a difendere la propria lingua, tradizione e coltura contro ogni pretesa di egemonia e di sopraffazione, diritto intangibile in ciascuno e in tutti, quale che sia l'inferiorità numerica o di coltura delle singole popolazioni, invita i fratelli italiani e le altre popolazioni irredente dell'Impero austro-ungarico a considerare come la soddisfazione completa e durevole di tali diritti per tutti non è questione di confini, ma di libertà, come lo dimostra la tranquilla convivenza di varie razze all'ombra delle comuni libertà nella Confederazione svizzera, che ogni nazionalismo aizzatore di odii fra le razze anzichè nuocere giova alla situazione presente e serve a perpetuarne i danni e le conseguenze, che pertanto la libertà di ognuna essendo solidale con la parità di diritti delle altre, tutte le popolazioni irredenti soggette all'Impero, superando le avversioni di razza coltivate ed aizzate astutamente dai loro dominatori, dovrebbero intendersi per un'opera concorde di comune rivendicazione sul terreno della perfetta parità giuridica per tutti, presidiata dalle opportune autonomie;

«e persuaso che convenga chiarire i particolari e i danni d'una propaganda che, in buona fede o per secondi fini, per provvedere alla difesa dell'italianità degli ottocentomila italiani soggetti all'Austria, ne sogna la rivendicazione attraverso l'avventura sanguinosa che getterebbe nel cieco azzardo d'una guerra il patrimonio, il sangue, l'avvenire, altri trentadue milioni di italiani a cui urgono mille problemi di redenzione interna, economici, intellettuali e sociali:

«il Congresso delibera che la presidenza dell'Unione Lombarda, d'accordo con le Società pacifiste dell'Austria, nomini un Comitato che studi la possibilità di un convegno tra i delegati di Trieste e di Trento e delle altre popolazioni irredente dell'Impero per un reciproco scambio di idee e propositi ed intanto corrobori tale iniziativa con una larga e intesa propaganda per illuminare l'opinione pubblica nei due Stati vicini.»

Concorso a 75 posti di uditore Giudiziario

Per chi aspira alla carriera giudiziaria si avverte che con decreto 31 Agosto u. s. è stato bandito un concorso a 75 posti di uditore Giudiziario.

Per maggiori schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla Pretura

Asterischi

La scienza e le invenzioni dei preti.

Nell'ultimo numero dell'«Eco» troviamo proclamato solennemente "che i più grandi luminari di sapienza uscirono dal clero" e che "il clero cattolico ha sempre professato un culto eminente alla scienza, anzi ne fu il vessillifero"

D'accordo. La scienza è sempre stata patrimonio speciale, anzi addirittura esclusivo, della chiesa. La scienza stessa fu da lei scoperta, indovinate dove? in una pianta. Ed in remoti tempi. Non fu forse trovata la scienza..... del bene e del male nel famoso albero del paradiso terrestre? quell'albero che ha prodotto il non meno famoso frutto..... proibito? Quanto progresso da allora, sempre per merito di quella benedetta scienza del..... clero cattolico! Che se questo slogò le ossa di Galileo, ciò fece unicamente per amore del culto sempre professato, come ben dice "l'Eco„; del resto nell'affare della terra che gira Galileo ha un merito molto relativo, perchè tanto la terra avrebbe girato egualmente.....

Ma passiamo alle invenzioni dei preti. Sono innumerevoli. Basterà ricordarne qualcuna: L'acqua benedetta fu...inventata nell'anno 120; i monaci nel 348; il purgatorio nel 593; il bacio della pantofola papale nell'809; le campane nel 1000; il celibato dei preti nel 1015; le indulgenze nel 1019; le dispense nel 1100; la consacrazione dell'ostia nel 1200; l'inquisizione nel 1204 la confessione orale nel 1215; l'immacolata concezione nel 1854; l'infallibilità del papa nel 1870; ecc. ecc.

Dopo tante scoperte.... utili, osereste ancora mettere in dubbio la..... scienza dei preti vessilliferi della medesima?

Pinella.

CONSIGLIO COMUNALE

Le sedute del 24 e 26 Settemb.

Seduta del 24 Settembre

Sono presenti trenta consiglieri e perciò — caso rarissimo — vediamo radunata l'unanimità degli eletti: il Sindaco *Pasta* dichiara aperta la seduta.

Interrogazioni.

Il *Sindaco* risponde ad un'interrogazione del cons. *Bitelli* il quale lamenta che, nonostante le sollecitazioni della Giunta e del Deputato, la stazione ferroviaria si trovi ancora nelle stesse condizioni di prima.

Il *Sindaco* deplora egli pure le lungaggini dell'Amministrazione ferroviaria, che, di fronte ai molteplici bisogni, si limita a far imbiancare i locali. Assicura che la Giunta ha già avanzate nuove e più vive istanze e proteste.

Il cons. *Bitelli* si dichiara soddisfatto.

Il cons. *Mauri* chiede se l'autorità tutoria abbia approvato l'acquisto del locale per l'Asilo infantile di Cedrate; raccomanda di sollecitare.

Il *Sindaco* risponde che l'autorità superiore non à ancora approvato la delibera, perchè aspetta i documenti che ancora non furono prodotti dalla Cooperativa edificatrice di Cedrate offerente. La sollecitazione non va quindi rivolta alla Giunta. Ad ogni modo egli si occuperà della facenda.

Esaurite le interrogazioni, si passa alla discussione della variante di progetto dell'

Acqua potabile.

Il *Sindaco,* nel sottoporre le modifiche dell'ing. Poggi introdotte nel primitivo progetto di presa d'acqua, in considerazione del pozzo alla Boschina, costrutto dall'ing. De-Rizzoli, spiega che in seguito all'acquisto del pozzo alla Boschina, si abbandonerà quello della località Sciarè. Il Consiglio è chiamato ad approvare le modifiche necessarie al primitivo progetto Poggi che rimane integro nella parte sostanziale. Dà spiegazione sui patti della convenzione fra l'ing. De-Rizzoli ed il Comune.

Il cons. *Mauri* approva l'acquisto del pozzo alla Boschina che trova molto migliore di quello Sciarè; vorrebbe però che i rilievi ed il progetto Poggi vengano sottoposti ad altri tecnici per ulteriore esame non essendo tranquillo sulle proposte Poggi.

Il cons. *Introini* approva senz'altro il cambiamento, ed approva pure il progetto tecnico; quanto al progetto finanziario non lo trova proporzionato e sufficente: vuole che il preventivo sia aumentato e che il progetto venga fatto per una cifra maggiore per non aver poi a lamentare un deficit. E' contrario alla proposta Mauri perchè non farebbe che prorogare la soluzione del problema.

Il cons. *Buffoni* approva il progetto che risponde pure ai voti della cittadinanza, e dà ragione delle critiche da lui fatte al primo progetto in altra occasione. Vuole che sia aumentato il preventivo per poter dar l'acqua, oltre che al centro, anche alle Frazioni.

Il *Sindaco* risponde che il preventivo di Lire 270 mila è sufficientemente largo, tenuto conto delle offerte già fatte dalle ditte.

E' tranquillo quindi per la sufficienza del preventivato; il prestito non è dato se non su un progetto preciso. Rivendica la competenza dell'ing. Poggi che merita la massima fiducia, quindi deve respingere la proposta Mauri, tanto più che già l'ufficio tecnico nostro ha controllato il progetto Poggi. Dichiara al cons. *Buffoni* che il primo progetto era buono, poi venne questo che è migliore; la Giunta à acceduto subito al secondo.

Quanto alla distribuzione dell'acqua alle Frazioni, si provvederà a suo tempo si incomincino a fare le diramazioni principali; poi secondo i bisogni, si sopperirà gradualmente.

Il cons. *Introini* insiste per un maggior preventivo, facendo qualche rilievo pratico; vuole che l'impianto sia fatto in modo che debba servire al bisogno di tutto il Comune. Vuole che le diramazioni principali e la tubazione siano sufficienti.

Il *Sindaco* assicura che la tubazione principale è sufficiente per la distribuzione d'acqua a tutto il Comune.

Il cons. *Buffoni* alla sua volta insiste perchè il progetto sia completo e consideri la necessità di dare l'acqua alle frazioni e specie a Cedrate che si trova più in vicinanza. Dimostra l'importanza di provvedere subito all'impianto generale per tutto il Comune.

Il cons. *Colombo* si associa in parte alle osservazioni fatte. Rivolge alcuni appunti alla relazione, trovando insufficiente l'appezzamento di terreno, che si acquistò per il pozzo, per ragioni igieniche ed economiche; chiede alcune informazioni circa dettagli, ed in ispecie se sia vero che l'ing. De-Rizzoli sia il direttore dei lavori. Vuole egli pure che sia completato il progetto comprendendo le frazioni; e se è necessario sospendendosi, se del caso, la decisione definitiva.

Il *Sindaco* rivendica la proposta della Giunta, che senza trascurare i bisogni delle frazioni, è contenuta nei limiti del possibile: il voler il meglio, tante volte impedisce di fare il bene. Risponde agli appunti fatti dal cons. Colombo assicurando che il progetto venne studiato coscienziosamente e controllato da vari tecnici. Assicura che l'ing. De-Rizzoli non è il direttore dei lavori, in quanto questa nomina non venne ancora fatta e la si farà a tempo opportuno. Quanto ha pubblicato l'ing. De-Rizzoli è dipendente da un equivoco che venne subito chiarito come risulta dalle lettere scambiatesi fra il Sindaco e il De-Rizzoli.

Il cons. *Buffoni* propone un emendamento al progetto nel senso di spostare la direzione della tubazione; e ne dimostra la necessità. Propone anche un ordine del giorno col quale si invita la Giunta a presentare un progetto tecnico e finanziario in modo da provvedere subito di acqua anche le frazioni; cosicchè la distribuzione sia completa anche nella previsione finanziaria.

L'ass. *Moroni* afferma che il progetto di distribuzione dell'acqua non è stato fin'ora nemmeno studiato; la Giunta sottopone ora al Consiglio il mutamento di località ed il progetto di massima quanto alla rete di distribuzione si provvederà poi.

Il *Sindaco* insiste nello stesso concetto, trattandosi ora di approvare soltanto la convenzione; del resto il progetto completo di tubazione era già stato approvato fin dall'altra volta. Ora non si tratta che di mutare la località della presa; si presenterà poi al consiglio il progetto della rete.

Si passa poi a leggere la convenzione coll'ing. De-Rizzoli.

Il *Sindaco* afferma che in seguito la Giunta presenterà il progetto di distribuzione dell'acqua al Comune colle inerenti necessarie.

Il cons. *Agnelli* propone un ordine del giorno nel senso di approvare la convenzione coll'ing. De-Rizzoli per l'acquisto del pozzo alla Boschina.

Il cons. *Buffoni* propone un ordine del giorno che ad un dipresso equivale all'altro, ma non contiene motivazioni di sorta.

Il cons. *Agnelli* insiste nel suo, perchè più motivato.

Il *Sindaco* dichiara di accettare l'ordine del giorno Agnelli.

Posto ai voti, questo ottiene la maggioranza.

Gestione diretta dei Dazi.

Il *Sindaco* si rimette ai concetti espressi nella relazione a stampa distribuita dalla Giunta a suo tempo e già da noi pubblicata.

Il cons. *Bitelli,* data la gravità del problema, dato che molti cittadini *non ne sono ancora informati,* tanto che oggi stesso sono arrivati dei memoriali che occorre avere il tempo di esaminare, propone la sospensiva.

Il *Sindaco,* non ritiene giustificata la sospensiva, perchè la Federazione degli Esercenti e molti interessati hanno già fatto pervenire i loro desiderati; d'altra parte urge provvedere alla risoluzione del problema.

Il cons. *Buffoni* è del parere di Bitelli per la sospensiva; data la gravità degli interessi di cui si tratta, specie nei riguardi dei consumatori, è necessario dare il tempo al pubblico di discutere; perchè, se venisse votato il principio della Giunta di non fare abbonamenti per le carni salate, si determinerebbe immediatamente un rincaro dei viveri.

Il cons. *Agnelli* non sarebbe contrario ad un rinvio, purchè fosse breve.

Il cons. *Colombo* è favorevole alla sospensiva.

Il cons. *Caroli* ricorda che gli esercenti han già mandato un memoriale, che rispecchia gli interessi degli esercenti e anche dei consumatori.

Il cons. *Introini* non è contrario alla sospensiva; vuole però sentire il memoriale degli esercenti.

Il cons. *Spadoni* ed il cons. *G. Borgomaneri* pregano il Sindaco a consentire nella sospensiva.

I cons. *Bitelli* e *G. Borgomaneri* ritengono che non si debba leggere il memoriale per non entrare nel merito della questione. Dopo una confusa, ma breve questione e dopo una votazione dubbia, il Sindaco consente al rinvio della discussione.

Tassa di Famiglia.

Il *Sindaco* richiamando la relazione ed il regolamento a stampa, ricorda che la Giunta ha dovuto provvedere a mettere in armonia il regolamento comunale con quello provinciale.

Il cons. *Bitelli* è decisamente contrario al regolamento provinciale e quindi al nuovo regolamento comunale che si inspira ad esso. Il regolamento vecchio, che è uno dei migliori d'Italia, non deve essere modificato. Espone i difetti gravi del nuovo regolamento, che segna un passo indietro ed è molto antidemocratico, perchè si tasserebbero i piccoli redditi e si sgraverebbero i redditi maggiori.

Crede che anche lo stesso regolamento provinciale può essere interpretato diversamente ed espone le sue idee al riguardo. Egli dichiara, che piuttosto che applicare la tassa così, preferisce non applicarla del tutto.

Il *Sindaco* è del parere del cons. Bitelli e dice che la Giunta si è decisa a malincuore alle modificazioni del regolamento, ma fu obbligata. Crede che 'interpretazione del Bitelli sia troppo; arbitraria e contraria allo spirito ed alla lettera del Regolamento provinciale afferma che la Giunta, dati i limiti del Regolamento Provinciale, ha fatto un regolamento largo e democratico.

Il cons. *Buffoni* dice che il nostro Comune deve fare istanza all' Autorità superiore perchè in base alla popolazione di fatto, Gallarate venga inclusa nella 2. Categoria. Nell'applicare poi le disposizioni del Regolamento Provinciale, si può interpretarlo in senso più benevolo per i minimi redditi, e ciò pur non contravvenendo alla legge; cita al riguardo qualche caso, dato anche lo spirito informatore del regolamento, che è di difesa del contribuente.

Il *Sindaco* si dichiara ben lieto se vi sarà modo d'applicare il regolamento in senso largo, teme però che l'Autorità superiore non consenterà nell'interpretazione avanzata. Pure in questo dubbio non è contrario alle proposte Buffoni.

Il cons. *Bitelli* crede che sia interesse comune di trovare modo di tener fermo sia pure nel limite del regolamento provinciale, lo spirito del nostro vecchio regolamento che è altamente democratico ed equo.

La Giunta approva gli emendamenti proposti, cioè si stabilisce di applicare le tassazioni di 2. Categoria, in base alle risultanze statistiche della nostra popolazione superiore ai 15000 abitanti.

Dopo varie osservazioni il regolamento viene approvato rimandando a Lunedì la discussione della tabella, che deve venir modificata in seguito agli emendamenti approvati dal Consiglio.

Si passa poi alle nomine delle commissioni amministrative.

Commissione di Revisione ricorso tassa di Famiglia.

Pietro Binaghi, Giulio Ferrario, Paolo Romanello e Alfonso Sanner.

Commissione di revisione delle Liste Elettorali.

Caroli Ernesto, Rag. Paolo Pizzotti, Innocente Gomarasca, Luigi Bossi, Leone Spaini: supplenti; Ettore Poretti, Lorenzo Colombo di Pietro, Luigi Bossi di Natale.

Revisori dei conti.

Giov. Bitelli, Luigi Gomarasca, Ernesto Caroli.

Qui si trovano tre schede a favore di Ercole Guenzani! *Tableau!*

Membri della Congregazione di Carità.

Dott. Davide Borgomaneri e Giuseppe Borgomaneri fu Alessandro.

Commissione di edilizia.

Ing. Filippo Tenconi, Geom. Pompeo Fattorini e Rodolfo Sacconaghi.

Commissione Scolastica.

Giuseppe Borgomaneri, Ing. Carlo Macchi, Rodolfo Mauri, Avv. Francesco Buffoni, Maestro Giovanni Bitelli, rag. Enrico Macchi, Ugo Villa, Prospero Fiorenti, Costanzo Maraggia, avv. Guido Sironi, Etta Piantanida Macchi, Ida Germani Porro, Irene Porta.

Rappresentanti Comunali nel Consorzio Agrario.

Francesco Cattaneo, Natale Braga e Dott. Umberto Marchetti.

In seduta segreta

Per il concorso dei maestri

Il cons. *Mauri* chiede se vi sia modo di eliminare i concorsi pubblici.

Il cons. *Bitelli* dice che è penoso per la commissione aggiudicatrice di dover giudicare i maestri concorrenti, che hanno già servito il Comune con grande valentia, eppure le supplenti restano in coda, perchè altre concorrenti hanno titoli migliori. Desidera che si faccia il concorso pei maestri in sopranumero.

L'ass. *Piceni* è completamente del parere del cons. Bitelli; anch'egli si è preoccupato e si preoccupa delle insegnanti più conosciute e che hanno prestato lodevole servizio al Comune; e vedrà se pel venturo anno sarà possibile e conveniente approfittare della *leggina* sui maestri in sopra-numero e farà il concorso solo per esse. Certo che anche questa forma di concorso ha i suoi pericoli che debbono essere messi in rapporto coi vantaggi. In ogni modo si occuperà con interesse della cosa coll'intento di favorire maestre degne e valorose.

Nomina di maestre effettive.

Dopo spiegazioni dell'asses. della P. I. avv. *Piceni* circa i posti da rimpiazzarsi ed altre modalità, vengono elette le signore:

Tecla Batelli pel IV. corso a Gallarate, Anna De Gregori, Angela Argenti, Luigia Pastorelli, Emma Frattini per Arnate Cedrate e Madonna in Campagna. A sottomaestre sono nominate le signorine:

Rina Mari, Amalia Rizzini, Bice Bianchi, Arinda Macchi e Teresa Pasta.

Sono ormai le 24, e la seduta viene rimandata a Lunedì prossimo per la continuazione.

Seduta di Luedì 26 Settembre.

Presenti 25 consiglieri, il Sindaco O. Pasta dichiara aperta la seduta.

Il cons. *Braga* interroga il Sindaco sulla lettera inviata dal Comune alla Ditta Ottolini circa l'immissione delle acque dello stabilimento, nella tombinatura Comunale.

Il *Sindaco* gli risponde negativamente, aggiungendo però che nel frattempo la Ditta, forse a conoscenza della nuova tombinatura che si sta studiando, temporeggia.

Il cons. *Braga* pregherebbe però il Sindaco di invitare la Ditta stessa a provvedere nel frattempo ricorrendo a disinfettanti, perchè allo stato odierno, emana da quelle acque una puzza pestifera.

Il *Sindaco* ricorda quanto ha fatto la Giunta al riguardo, ed assicura il cons. Braga che provvederà secondo le legittime aspirazioni dei frazionisti di Cedrate.

Istituzione di un Ufficio Municipale del Lavoro.

Il cons. avv. *Colombo* svolge la sua mozione per la istituzione di un Ufficio Municipale del Lavoro: egli ne ricorda i precedenti e le origini anche nelle altre nazioni e ne dimostra l'utilità politica e sociale: esso dev'essere un istituto di difesa del lavoro dipendente dal Municipio, che deve collegarsi alle istituzioni del genere della Provincia e dello Stato. Gli scopi principali sono: provvedere alla disoccupazione nel senso di favorire il collocamento, avvicinando l'offerta alla domanda; occuparsi in genere del movimento del mercato del lavoro; raccogliere informazioni, dati, statistiche; tutelare l'applicazione delle leggi protettive del lavoro; occuparsi di conflitti fra capitale e lavoro, intervenendo come paciere. Cita il funzionamento degli Uffici di Brescia, Bergamo e di Busto Arsizio di recente istituito e che ha ottenuto il voto anche dalla minoranza socialista. Conchiude augurandosi che la sua proposta venga accettata, e si nomini una commissione coll'incarico di preparare il progetto e gli studi necessari.

Il cons. *Bitelli* dice che ha seguito le giustificazioni della proposta date dal cons. Colombo e si è persuaso che le mansioni che deve avere l'Ufficio del Lavoro sono già disimpegnate dalle Camere del Lavoro; epperò tale ufficio si risolve in un contr'altare alla Camera del Lavoro.

Quanto riguarda la disoccupazione, è meglio che vi provvedano le Camere del lavoro, che sono le vere competenti, e non abbandonare il collocamento ad estranei, che potrebbero favorire il crumiraggio. Oggi il collocamento lo fan bene le Camere del lavoro.

I casi citati dal proponente saranno veri, ma si potrebbero citare altri dati, che servono egregiamente a dimostrare che le Camere al riguardo funzionano ottimamente. Le statistiche già le fa il Comune e le forniscono le leghe; la tutela delle leggi pel lavoro la saprà compire il Comune se fa il suo dovere.

Per quanto riguarda il conflitto, se le parti hanno fiducia, ricorrono già alle Autorità Municipali. In Gallarate, nei vari conflitti si ricorse all'Autorità comunale, perchè si aveva fiducia nell'Amministrazione.

Se vi è un Ufficio del lavoro verso il quale gli Operai non nutrono fiducia, è inutile che esista. Avremmo capito un assessorato del lavoro; sarebbe stato più utile, ma per ora non è urgente, dato gli impegni e gli oneri già gravanti sul Comune. Dimostra, sull'esempio di Brescia, come questi uffici per esperienza si siano dimostrati inutili, prega perciò il Consiglio di respingere la proposta.

Il cons. avv. *Buffoni* aggiunge poche osservazioni, specie perchè si è citato il caso di Busto Arsizio. Egli spiega come è sorto questo ufficio: prima si voleva fare un assessorato del lavoro, poi, per varie ragioni si istituì un ufficio del lavoro, approvato anche dal gruppo socialista. Giustifica questa apparente contraddizione. L'Ufficio del lavoro di Busto è ben diverso e non è un contr'altare alla Camera del lavoro, perchè a Busto esiste anche una lega cattolica; l'Ufficio del lavoro di Busto è ufficio burocratico, che coordina varie funzioni e servesi di una sola persona e di un solo ufficio, tanto che è stato aggregato all'Ufficio di Polizia Urbana, ed a disposizione dell'Ufficio del lavoro sono messe solo lire 1000. A Busto il collocamento venne escluso, perchè può prestarsi alle fluttuazioni politiche; nei conflitti a Busto, il titolare dell'ufficio è obbligato ad intervenire se richiesto, questo è quello che si fa già. Anch'egli ritiene più efficace l'assessorato del lavoro. Se si vuole impiantare un ufficio di studio e di statistica, si potrà discuterne la convenienza, ma se l'ufficio tendesse a soppiantare la Camera del lavoro, egli è risolutamente contrario.

L'ass. avv. *Piceni* deve esporre il pensiero della Giunta che, pure apprezzando le intenzioni e le ragioni che giustificano le proposte del cons. Colombo, non crede di accettare la proposta stessa per vari motivi d'indole politica, amministrativa e sociale, che esporrà brevemente, essendo stato preceduto in parte dalle ottime osservazioni ed argomentazioni dei cons. Bitelli e Buffoni.

La Giunta democratica si compiace della proposta Colombo perchè dimostra che finalmente il partito clericale ha compreso che non è lecito trascurare i grandi interessi del lavoro, e che è necessario l'intervento di pubblici poteri a difesa e tutela delle legittime aspirazioni delle classi operaie, si è convinto che tutte le censure e le lotte fatte al riguardo contro i partiti della democrazia, erano ingiuste ed esiziali al progresso ed alla civiltà; tale proposta è la rivendicazione del programma propugnato e svolto dall'attuale amministrazione da quando ha assunto il potere, e quando era gruppo di minoranza. La Giunta non ritiene di dover accettare l'istituzione dell'Ufficio del lavoro, nella forma più modesta e di carattere affatto amministrativo cioè come un ufficio di studio e di statistica che riordini e riassuma in un unico ente qnanto al riguardo già l'amministrazione fa partitamente in vari uffici amministrativi già esistenti, in quanto l'ufficio del lavoro si ridurrebbe ad un organo burocratico di dubbia efficacia, di non indifferente spesa ed oggi superfluo in quanto, ripetesi, a tutti, quel che bisogna, la nostra amministrazione già provvede; ed il bilancio consuntivo colle sue statistiche ed i suoi studi, opera e fatica di molti impiegati e specie del Segretario capo, ne è la migliore attestazione.

Non crede la Giunta per ora di accedere all'istituzione d'un assessorato del lavoro, cosa certamente buona ed efficace, dati gli impegni e la somma di lavoro più urgente che ancora devesi attendere e che rende necessario che le energie non vengano disperse. E' contrario all'Ufficio del lavoro colle mansioni ampie, volute dall'avv. Colombo, per una ragione di precedente, e di politica diffidenza. L'ufficio del lavoro fu proposto dal cons. Colombo nel 1095 in quella stessa sessione in cui l'amministrazione clericale coll'avv. Colombo, respingeva il sussidio alla Camera del lavoro; questo fatto dimostra che l'ufficio del lavoro doveva essere un contr'altare alla Camera del lavoro.

Non può la Giunta ritenere invece che la Camera del lavoro sia istituto di utilità sociale che dev'essere sostenuto dagli enti pubblici, ma dev'essere da questi affatto indipendente, per il migliore sviluppo e raggiungimento dei suoi fini E' l'istituto più adatto alla difesa del lavoro, ed anche il più neutro in quanto la base e gli scopi precipui della Camera del lavoro è la tutela delle organizzazioni, la resistenza sul terreno della lotta economica. Se talvolta le Camere del lavoro hanno assunto carattere politico si è perchè solo determinati partiti politici, il democratico ed il repubblicano e specie il socialista, si sono schierati a favore delle rivendicazioni proletarie. Il Comune mal si adatta al disimpegno di certe mansioni, e non è vero che abbia carattere di neutralità. L'amministrazione comunale ha sempre una base politica; anche la nostra ha indirizzo amministrativo proprio, ma anche un programma politico francamente professato; e le amministrazioni che vogliono negare il loro carattere politico, è perchè seguono la politica conservatrice. Il Municipio democratico provvede già, ritenendo proprio dovere e rientrando nei propri principi politici, alle mansioni che dovrebbe avere, secondo il proponente, l'Ufficio del lavoro. Sussidia l'Ufficio di Collocamento che è aggregato, ed è però giusto, alla Camera del lavoro; sussidia la Camera del lavoro; ha sempre difese le leggi protettrici del lavoro e sociali, fino a costituirsi parte civile in alcune contravvenzioni (lavoro notturno dei prestinai, riposo festivo, igiene ecc.) è sempre intervenuto nei conflitti e negli scioperi, perchè richiesto, ed ha stimato onore e dovere esercitare funzione pacificatrice con tendenza a favorire gli interessi operai. L'intervento negli scioperi è dovuto alla fiducia che si gode dalle parti e la fiducia non si può imporre con uffici burocratici. Conchiude ricordando come l'Ufficio del lavoro retto con principî reazionari, possa diventare pericoloso strumento di costrizioni e predomini, ed assicurando che la Giunta si adoperò in ogni modo, anche senza un ufficio apposito, all'elevamento morale e materiale, alla difesa del proletariato di cui riconosce i bisogni e le aspirazioni.

Il cons. avv. *Colombo* dopo le dichiarazioni fatte dalla Giunta, non crede che la sua proposta passerà, in ogni modo attende..... giorni migliori. Egli risponde solo brevissimamente: egli non intendeva creare un contr'altare alla Camera del lavoro, che ritiene utile; ma doversi costituire l'Ufficio del lavoro perchè gli Uffici pubblici devono interessarsi di tutto quanto riguarda gli interessi del lavoro. Egli non invidia l'Ufficio di Busto, ma ritiene che esso debba servire come guida ed appoggio per migliorarlo. Egli del resto aveva proposto una commissione la quale doveva studiare se era conveniente e possibile la creazione dell'Ufficio del lavoro.

Il con. avv. *Buffoni* nota che l'avv. Colombo non ha spiegato bene in che cosa consiste quest'Ufficio del lavoro; egli si è limitato ad accennare al collocamento, ma è quì che c'è il pericolo, perchè, se v'ha funzione che deve essere lasciata alle organizzazioni proletarie, è appunto questa, che in mano a poteri estranei potrebbe diventare arma contro gli operai stessi.

Il cons. avv. *Colombo* replica brevemente che in parte è d'accordo coll'avv. Buffoni, ritiene però che tali osservazioni devono farsi in sede di studio. Giacchè si oppone anche alla presa in considerazione è inutile discutere. Egli conchiude ricordando che altra volta il partito socialista è stato favorevole a tale proposta. Egli del resto insiste per la nomina di una commissione.

Il cons. *Bitelli* argutamente osserva che è contrario anche alla Commissione perchè, se in quattro anni il proponente non à trovato altri argomenti, certo una commissione non farà di meglio. Presenta un ordine del giorno conforme.

Il Consiglio all'unanimità, meno l'avv. Colombo, respinge la mozione Colombo.

Il Cons. *Bitelli* rileva che il Consiglio colla votazione di questa sera dimostra che tiene in alto concetto la classe lavoratrice, ed è una lezione per coloro che l'hanno chiamata *teppista*. Il pubblico applaude, e partono grida ostili contro l'avv. Colombo e *l'Eco del Gallaratese,* energicamente represse dal Sindaco che si affretta a passare all'altro argomento della

Tassa di Famiglia

dicendo che in seguito alla discussione della precedente seduta si è modificata l'altra tabella.

Il cons. avv. *Buffoni* dice che bisognerebbe trovare una formula che permettesse di esonerare i redditi minimi, e nello stesso tempo farla approvare dalla G. P. A., epperò abbandona la questione della popolazione solo se questo temperamento non verrà accettato si farà questione più generale.

L'ass. avv. *Piceni* osserva che la Giunta, Sabato aveva accettato i concetti dell'avv. Buffoni e del cons. Bitelli ma perchè ritenesse di ottenere l'approvazione dell'autorità superiore, ma quale rivendicazione della bontà ed equità del nostro vecchio regolamento. Riteneva però più logica la quistione della popolazione, per quanto non avrà miglior fortuna, ma è più sostenibile in confronto dell'interpretazione data all'art. 9 del regolamento che appare troppo artificiosa.

Se si deve ingaggiare una battaglia si tenga conto di tutto, e rivendichiamo il regolamento vigente.

Il Cons. *Bitelli* ritiene che quanto si decise l'altra sera e che egli ha sostenuto dev'essere mantenuto, per salvare il principio nostro di sgravare i minimi ma di tassare giustamente i redditi massimi: facciamo la battaglia in tutto il nostro regolamento, ed usiamo di tutti gli argomenti buoni.

Il cons. avv. *Buffoni* aggiunge altre osservazioni

Il *Sindaco* non ha difficoltà ad accettare le nuove opinioni dell'avv. Buffoni e si approva poi il Regolamento in blocco.

Deliberazioni di Giunta

La Giunta Municipale nella seduta del 27 corrente:

Ha preso atto delle dimissioni rassegnate dalla Signora Giuseppina Girola dal posto di maestra elementare;

Ha emesso nulla osta per il subingresso del Sig. Mario Colombo di Abbiategrasso nell'esercizio Caffè Ponti in Via Cavour;

Ha accolto la domanda di abitanti in Via G. Marconi per l'impianto di una lampada a gaz e per la sistemazione del marciapiede di passaggio;

Ha concesso cinque giorni di licenza all'impiegato Alfredo Sorbaro Sindaci, e 12 giorni all'impiegato Ambrogio Cattaneo;

Ha approvato i modelli di timbri da adottarsi dal pubblico macello per contrassegnare le carni visitate ed ammesse al consumo;

Ha ceduto due aree trentennali nel Cimitero Urbano agli Eredi del fu Luigi Uslenghi;

Ha autorizzato la Direzione del Gaz ad eseguire le necessarie riparazioni alle tubazioni di Via Verdi e via Como;

Ha liquidato varie note di spesa per spedalità, trasferte ecc.

Si è occupata di altri oggetti di ordinaria amministrazione.

GALLARATE

Il nostro Sindaco a Ernesto Nathan

Come eco della Polemica Pio X — Nathan derivata dal discorso fatto dal Sindaco di Roma per il XX Settembre, diamo quì il telegramma spedito dal nostro Sindaco a

Ernesto Nathan,

Amministrazione Comunale Gallarate ammira Vostra fermezza contro tracotanza papale avida invano perduto dominio, plaude vostra parola opera rivendicante supremazia terza Roma laica popolare.

Pasta Sindaco.

La premiazione dei partecipanti al concorso per la selezione del frumento

Sabato scorso 24 corr. nel salone terreno del Broletto, gentilmente concesso dal Municipio, di Callarate, ha avuto luogo la distribuzione dei premi agli agricoltori che hanno partecipato in questo primo anno al concorso indetto dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura, Comizio Agrario e Consorzio Agrario Cooperativo, per la selezione del frumento rosso Olona.

Erano presenti l'Ill.° sig. Sottoprefetto, il sig. Venegoni per il comune di Gallarate, il comm. Oliva, il dott. Fornaci, il sig. Valli, vari sindaci dei paesi vicini, i premiandi e molti invitati.

Parlò per il primo il comm. Oliva ponendo in evidenza l'importanza ed il buon risultato del concorso, ed incitando gli agricoltori a perseverare negli anni venturi sulla via intrapresa.

Il Sottoprefetto ebbe elevate parole di elogio e di incoraggiamento ai vincitori della gara ricordando come l'agricoltura debba sempre essere la base delle nostre attività produttrici.

Infine il dott. Fornaci lesse la relazione della Giuria ed indicò quali debbano essere i miglioramenti da introdurre nella coltivazione del frumento per ottenere maggiori risultati.

Furono premiati i seguenti concorrenti.

Premi 1° grado: Medaglia d'oro. — Bai Giosuè di Cassano Magnago; Crespi Giovanni fu Giuseppe di Cedrate; Turri Luigi di Orago.

Premi di 2° grado: Medaglia d'argento grande: — Bai Vittore di Cassano Magnago; Chinetti Gaetano di Albizzate; Giudici Ambrogio, Cassano Magnago; Introini Pasquale, Caiello; Luoni Angelo, Cassano M.; Mazzetti Giuseppe e Rabuffetti Fratelli di Solbiate Arno; Ranchet rag. Augusto, Gallarate; Saporiti Enrico e Simonelli Ernesto, Cairate.

Premi di 3° grado: Medaglia d'argento piccola: — Bettinelli Pietro, di Gallarate; Buzzetti Pietro e Scaltritti Alberto fu Gerolamo di Orago; Casoli Ambrogio di Solbiate Arno; Leva Antonio, Caiello; Moroni Carlo e Scandroglio Giorgio di Cedrate; Mazzucchelli Martino, Cassano M.; Scaltritti Giovanni, Premezzo.

Premi di 4° grado: Medaglia di Bronzo: — Bai Enrico, Baratelli Lorenzo e Bogni Carlo di Caiello; Bassani Antonio Bollini Innocente, Bielli Luigi, Broggini Siro, Pagani e Tenconi e Riganti Vedova di Albizzate; Bettinelli Daniele Chinetti Zaccaria di Oggiona; Braga Carlo e Crespi Giovanni fu Ignazio di Cedrate; Luoni Pietro, Luoni Angelo di Giuseppe, Provatoni Luigi, Porretti Francesco e Sala Angelo di Cassano Magnago; Longhi Gaetano di Solbiate Arno; Macchi Carlo, Gallarate; Pozzi Abramo Pozzi Francesco e Scaltritti Alberto di Orago; Scandroglio Francesco di Fagnano Olona.

Menzioni Onorevoli: — Bogni Felice e Bonicalzi Carlo di Caiello; Carabelli F. fu Stefano, Duchini Giovanni e Pagani Luigi di Solbiate Arno; Chinetti Guido di Oggiona; Mazzucchelli Ambrogio, Mazzucchelli Giovanni di Gallarate; Selmo Fratelli di Fagnano Olona; Tenconi Isidoro di Albizzate; Tomasini Carlo, Crenna.

Convegno Ginnastico Circondariale

Domenica scorsa nel Campo della *Gallaratese* si svolse l'annunciato Convegno Ginnastico Circondariale al quale parteciparono le società di Busto, Legnano, Castellanza, Rho, Cavaria, Cassano Magnago, Parabiago e le locali *Virtus e Gallaratese.*

Questa modesta manifestazione ginnica che limitata a poche società, aveva scopo d'incoraggiare i ginnasti del nostro Circondario, riuscì ottimamente e si svolse con perfetto ordine; il pubblico accorse numeroso ad ammirare i bravi ginnasti ed ebbe applausi sinceri per tutte le squadre ed in particolare per le gentili allieve.

Alla bella festa intervennero: l'on. Ronchetti Deputato di Gallarate, il Sottoprefetto Cav. De-Bonis, il comm. Oliva Deputato Provinciale, il Cav. De-Fornera, il cav. Zerboni ispettore scolastico, i Signori Carlo Borgomaneri e Desiderio Venegoni in rappresentanza di questa Giunta Municipale ed altre autorità che gentilmente vollero onorare con la loro presenza la ben riuscita manifestazione della forza e dell'eleganza razionalmente educate.

Prima della proclamazione dei premi parlarono il Sig. Olinto Pasta Presidente della *Gallaratese,* il cav. Ettore Berta Presidente del Consiglio Provinciale Ginnastico di Milano e l'onor. deputato Ronchetti rivolgendo parole di elogio a tutti i ginnasti ed ai loro bravi istruttori.

Seguì quindi la premiazione e venne proclamato il seguente risultato delle Gare:

Gara Artistica agli attrezzi

1. Caprini Renzo della *Gallaratese.*
2. Ginivolta Francesco della *Bustese Sportiva.*
3. Rossi Angelo della *Virtus* di Gallarate.

Salto con l'asta

1. Croci Giorgio della *Gallaratese.*
2. Bottini Ettore della *Pro Patria et Libertate* di Busto.
3. Avanzini Fausto della *Pro Patria et Libertate* di Busto.

Salto in alto

1. Quadrelli Guglielmo della *Virtus.*
2. Castiglioni Pierino della *Bustese Sportiva.*
3. Babiloni Giuseppe della *Legnano.*

Salto misto.

1. Castiglioni Pierino della *Bustese Sportiva.*
2. Baratelli Carlo della *Gallaratese.*
3. Quadrelli Guglielmo della *Virtus.*

Corsa di velocità di m. 100.

1. Croci Giorgio della *Gallaratese*
2. Vismara Pierino della *Gallaratese.*
3. Gasparoli Ulisse della *Gallaratese.*

Corsa con ostacoli m. 110

1. Tosi Arturo della *Bustese Sportiva.*
2. Castiglioni Pierino della *Bustese Sportiva.*
3. Colombo Vittorio della *Sportiva Rho.*

Corsa di mezzo fondo di M. 1000

1. Castiglioni Gerolamo della *Bustese Sportiva.*
2. Cossù Mario della *Sportiva Rho.*
3. Cassanelli Emilio della *Sempre Avanti* di Cavaria.

La *Gallaratese* venne proclamata la I. Società avendo ottenuto con cinque dei suoi ginnasti la migliore classifica; ad essa tu quindi assegnata l'artistica coppa d'argento dono dell'on. Deputato Carlo Dell'Acqua.

Componevano la Giuria i Signori: Cav. Ettore Berta presidente, di Milano, Rag. Enrico Macchi, Pallavicini Eugenio, Roberto Macchi e Riva Luigi di Gallarate; Rossetti Giovanni, Rizzi Oreste e Cavalli Cornelio di Milano; Lombardini Antonio di Legnano; Colombo Nilo di Castellanza; Reina Ugo di Parabiago; Colombo Battista di Busto Arsizio; segretario il Sig. Giacinto Gomarasca.

Apertura delle scuole
Esami e nuove iscrizioni

Il Sindaco notifica che il corso regolare delle lezioni nelle scuole elementari comunali avrà principio col giorno 17 OTTOBRE P. V.

Gli esami di *Maturità* si terranno nei giorno 3 e 4 OTTOBRE P. V. alle ore 8 nel locale scolastico di Via Marsala.

Gli alunni provenienti da scuola privata o paterna, per essere ammessi per la prima volta agli esami di Maturità, dovranno presentare all'Ufficio municipale, non più tardi del 25 settembre corr. domanda su carta bollata da lire 0.60 corredata dal certificato di nascita in carta libera e dall'attestato di vaccinazione o rivaccinazione prescritto pure in carta libera, oltre la quietanza di L. 15 pagate al R. Demanio, salvo il caso di dispensa dal pagamento a termine del vigente Regolamento sugli esami.

Gli esami di *Ammissione,* di *Promozione,* di *Compimento* e di *Licenza,* avranno luogo i giorni 5 e 6 OTTOBRE P. V. alle ore 9 nei locali scolastici di Via Umberto I e di Via Marsala.

Gli esaminandi, provenienti da scuola privata paterna, presenteranno alla Direzione didattica, entro il 1 Ottobre domanda in carta libera corredata dal certificato di nascita e dal certificato di vaccinazione o di rivaccinazione pure in carta libera.

La presente sessione d'esami è unica e non saranno concesse altre sessioni suppletive a termine del vigente Regolamento.

L'*Iscrizione* alle scuole elementari maschili e femminili del Capoluogo e delle Frazioni, sarà aperta nei giorni 10, 11, 12 e 13 OTTOBRE P. V. dalle ore 10 alle 14.

L'iscrizione è obbligatoria anche per gli alunni e per le alunne che nel precedente anno scolastico avessero già frequentate le scuole comunali. Documento necessario per l'iscrizione è il libretto scolastico o pagella, salvo per gli alunni che verranno iscritti alla prima classe.

Nessuno può essere iscritto in queste pubbliche scuole elementari se non risiede legalmente nel Comune di Gallarate, o se non cade nella eccezione prevista nel capoverso dell'art. 19 del Regolamento generale per l'istruzione elementare. Potranno essere iscritti anche alunni i cui genitori siano domiciliati o residenti in altro comune, purchè presentino alla Direzione didattica, a corredo della domanda d'iscrizione il certificato di nascita e di vaccinazione in carta libera e la quietanza di L. 30 pagate all'Esattore Comunale di Gallarate.

Nessuno può essere iscritto nelle scuole elementari inferiori se non abbia compiuto o non compia entro il dicembre dell'anno in corso i sei anni di età.

Le iscrizioni e le ammissioni hanno luogo solamente in principio dell'anno scolastico, eccetto che per i fanciulli che si presentassero alla scuola in conseguenza dell'ammonizione o della ammenda inflitta ai loro genitori, sarà inoltre accettato l'alunno proveniente da pubblica scuola di altro Comune, purchè presenti il certificato di frequenza, vidimato dal Direttore o dal Sindaco del Comune da cui proviene, comprovante la sua effettiva iscrizione alla classe o la regolare frequenza alle lezioni.

A coloro che non osserveranno spontaneamente le suddette disposizioni, saranno applicate le penalità stabilite dalla legge.

Agli esami di compimento della 2ª sessione possono presentarsi anche coloro che intendono ottenere il certificato scolastico idoneo per l'iscrizione nelle liste elettorali.

Dai Comuni vicini

FERNO

L'inaugurazione della prima mostra bovina

Domenica 25 u. s. fu dunque inaugurata la 1ª mostra bovina. L'esito non poteva essere più soddisfacente sia per il numero dei concorrenti che dei premiati fra i quattro comuni di Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate e Cardano al Campo. La Giuria assegnò a tutti i sodalizi aderenti una medaglia ricordo con diploma d'onore; e anche i sodalizi clericali, che per gretta piccineria non avevano dapprima aderito, si affrettarono a ritirare la medaglia a loro pure assegnata.

Erano presenti il sig. Sottoprefetto, l'on, Ronchetti, l'ing. Oliva, il cav. Zerboni, l'avv. Agnelli e tutte le autorità dei quattro Comuni. Verso le ore 13 il banchetto veramente sontuoso offerto dal Sindaco a tutti gli invitati (una cinquantina) riuscì davvero una magnifica manifestazione. Alla frutta il Sindaco ringraziò gli intervenuti con parole sentite ed efficaci: risposero l'on Ronchetti con un brillante discorso e — per umanime volere dei commensali — l'avv. Agnelli.

Al banchetto presenziavano diversi influenti clericali con quanta coerenza non sappiamo.

Il Concorso bandistico riuscì egregiamente; parteciparono le musiche di Cardano al Campo, Samarate, Verghera e Lonate Pozzolo.

CAVARIA

Riceviamo e pubblichiamo,

Egregio Sig. Corrispondente da Cavaria dell' "Unione,,

Nella vostra risposta ho constatato, oltre la pappagallesca spiritosità puerile, due enormità colpose.

La prima: rettifica di una notizia diffamatoria da voi gratuitamente regalata ad una laboriosa ditta paesana, senza che nella mia lettera ci fosse alcuna provocazione in proposito. Perchè? Avete forse odorato l'infido vento di una possibile azione giudiziaria contro di voi e vi siete impaurito?

La seconda: ho notato che la vostra scritta, lungamente attesa, in risposta alle mie verità, che voi poco lealmente chiamate insolenze, devia, a detrimento della vostra serietà, la polemica ingenuamente provocata dall'egregia persona vostra, senza rispondere con precisione alle accuse di sfacciato clericalismo, ch'io ho lanciato a voi nella mia prima lettera.

Siate leale. Ditemi il vostro nome ed io assumo formale incarico di illuminare la vostra peraonalità politica sotto altra luce che non sia la democratica, mentre per ora mi basta ricordare ai democratici del vostro giornale (che è anche il mio) che voi avete votato poco democraticamente coi quaranta elettori del clericale avv. G. L. Colombo nell'elezione provinciale del 1907.

Se tacerete nuovamente, su quanto desidero una vostra smentita o conferma o mi permetterò di gridarvi il nome con il quale s'addita colui che sfugge le leali contese di partiti da lui stesso suscitate.

Attendendo

ALDO L. CURIONI

Cavaria 29 Settembre 1910

Gionchetta Abele, gerente responsabile

LIT. TIP. L. CHECCHI DI GALLARATE

Fabbrica Apprecchi Illuminazione
B. V. GAVIRATI
MILANO - Via Borgonuovo, 26 - MILANO
Grande vendtia apparecchi ogni stile **ultime novità.** — Sconti speciali agli installatori.
Catalogo a disposizione.

Il Prof. Dott. Matteo Selmi
Docente Universitario - Chirurgico Primario
dell'Istituto Circondariale Assistenza Sanitaria
dà CONSULTAZIONI CHIRURGICHE
IN
GALLARATE
ogni SABATO dalle ore 11 alle 12 in Piazza Garibaldi (Via Posporta 3) — Casa di salute per operazioni — Telefono 102 — LEGNANO.

CANTU' Esposizione permanente **MOBILI**
Medaglia d'oro Ministero I. e C.
Aperta anche nei giorni festivi
Ammobigliamenti completi
Linee: Milano-Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como
Tramvia elettrica: Como-Cantù.

GABINETTO DENTISTICO
Dottor NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17
Estrazioni dei denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ
IN GALLARATE
Viale Sempione - Ponte di Somma
APERTO TUTTI I GIORNI
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

Cesare Bassani
GALLARATE — Via Mazzini, 13.
Vendita di macchine d'ogni sistema per cucire e ricamare - Lezioni di ricamo GRATIS - Le Macchine si danno in prova e si garantiscono per 5 anni - Si accettano commissioni di ricamo d'*ogni genere* - Olio - Aghi - Pezzi di ricambio - Riparazioni - Prezzi modicissimi - Rappresentante delle Stufe Americane tipo *Weinhagen.*
MASSIMA CONVENIENZA.

A poca distanza da noi.

Ci si possono mettere sott'occhio delle intere colonne d'attestazione provenienti da qualche città lontvna, ma ciò non potrà tmai avere il valore anche d'un'unica testimonianza che sia presa sul posto peco lontano. I lettori di questo giornale vedranno con piacoro la seguenae dichiarazione nella quale la S'gnora Amalia Baroni in Tega, via Lendonio, 29, Milano), narra le vicende del suo male e la natura della sua gnarigione.

« per circa otto anni sono andata soggetta ad intervalli più o meno iunghi, a forti dolori al basso dorso. Non avevo appetito e quel poco che mangiavo noo riusciva digerirlo. Soffrivo anche di forti dolori di capo e vertigini. Non potevo più attendere a nessruo dei miei lavori domestici e lo scopare m'era diventato imposcibile. Il male mi causava una tale prostrazione da sentire costantemente il bisogno di stare seduta.

« Sono stata in cura da diversidme ici i quali mi fecero prendere molte medicine e spendere molti denari, ma non riuscii mai ad ottenere neammeno un leggero miglioramento. Si diceva che era necessario un'operazione e che avevo il rene mobil.

« Una volta mio marito venne a casa tutto allegro dicendomi di aver trovato un rimedio per il mio male nelle Pillole Foster per i reni; sebbene non nutrissi tanta fiducia, volli tuttavia esperimentarle. Quale non fu la mia gioia nel costatare dopo la prima scaotola un miglioramento. Avendo coutinuato per qualche tempo la cura a poco a poco a poco scomparire il male di schiena, e così pure tutti gli altri di cui soffrivo. Posso assicurarvi che non dimenticherò mai le vostre Pillole. (Firmato) Amalia Tega ».

Le Pillole Foster per i reni (marca originale) si vendono anche da tutti farmacisti a L. 3.50 la scatola, e 6 scatole per L. 19. - e franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Collegio Tommaseo
VIMERCATE Brianza (1 ora di viaggio da Milano)
CON SUCCURSALE
MILANO - Corso Venezia, 93
45. Esercizio — Telefono 8
SCUOLE Elementari con effetti legali
INTERNE Tecniche pareggiate alle Regie
Istituto di educazione di primissimo ordine raccomandato fra i più importanti del Regno per l'istruzione ed ordinamento. Disciplina seria e moderna.
Premiato più volte colle massime onorificenze alle principali Esposizioni e Concorsi.
Sede splendida saluberrima. Edifici vasti ed artisti.
Per programma rivolgersi alla Direzione.

STUDIO FOTOGRAFICO
A. Strazza di Gigi Bassani
MILANO - Via Passerella, 20
RITRATTI IN OGNI SISTEMA - RIPRODUZIONI INGRANDIMENTI - - - PORCELLANE - - - INTERNI STABILIMENTI -
Facilitazioni agli Sposi

COLLEGIO T. TASSO
Casa Ponti - VARESE - Telefono 51
Scuole Elementari - Tecniche - Ginnasiali Pareggiate
Locali ampi e salubberrimi con ogni comodità moderna
Educazione e trattamento famigliari.
Serie garanzie di ottimi risultati. Retta mite.
Programmi e schiarimenti al Direttore
Prof. A. RUBINATO.

Di pura oliva — E' il migliore della Riviera
Indirizzo FRATELLI AMORETTI — LAIGUEGLIA (Liguria)

Tubo L. 5 - Mezzo tubo L. 2.50 *franchi nel Regno* "Tot" Company Milano, e in tutte le Farmacie.
Il "tot" si vende in tubi e mezzi tubi coi contrassegni di legge e la marca "tot" su ogni *cachet.*
Guardarsi dalle contraffazioni

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria
fondato e retto dai Sanitari del Circondario di Gallarate
Novissima **CASA DI SALUTE** per medicina chirurgia ed ostetricia
LEGNANO (Via G. Savonarola N. 3)
Istituto di assoluta fiducia con programma esclusivamente filantropico sociale.
Tariffe fisse, minime, di operazioni e di cure
Diverse classi adatte ad ogni condizione
Riparto speciale per BAMBINI.
Professori (Medici chirurghi specialisti) addetti all'Istituto: prof. M. Selmi, chirurgo primario in luogo — prof Bertazzoli — prof. Galeazzi — prof. Riva Bocca — prof. Bombolotti — prof. Medea — prof. Sigurtà — cav. Ramazzotti — dott. Acerbi.
Medico-Direttore: Cav. Dott. S. Sievazelli
Telefono N. 102

I BIGLIETTI SI VENDONO PRESSO TUTTI GLI STABILIMENTI DELLA BANCA D'ITALIA E PRESSO TUTTE LE PRINCIPALI BANCHE

Oh!

SAPONE BANFI
SEMPRE INSUPERABILE
rende la pelle bianca, morbida

AMIDO BANFI
(MARCA GALLO)
SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
Lucida e conserva la biancheria

LUCIDO BANFI
PER SCARPE E PELLI

Reso insuperabile dal 1° Gennaio
Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. – Non contiene acidi. – Non s'infiamma.

Telai in ferro

per finestre sistema brevettato, tapparelle, rotolenti. Preventivi gratis. Ingg. E. Cardani, R. Cova G. B. Bozzani, Via Torino, 21 - MILANO.

La grande scoperta del secolo

Iperbiotina Malesci

Il vero alimento del Cervello, dei Muscoli e dei Nervi — Rimedio eroico, il solo che agisca per trasfusione diretta nel sangue — Guarisce radicalmente **Anemia, Neurastemia, Malattie di Stomaco** — Prolunga la vita, dà forza e salute.

Inviando cartolina-vaglia di L. 5 si può aver franca una bottiglia IPERBIOTINA

La miglior prova per convincersi a completare la cura.

GRATIS consulti e opuscoli con attestati delle Primarie Autorità Mediche.

Stabilimento Chimico **Cav. Dott. Malesci** - Firenze
Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

Milano 1906: Gran Premio

R. WOLF MAGDEBURG-BUCKAU
Succursale MILANO: 16, Via Rovello, Casella 875

Semifisse e Locomobili

brevettate a vapore surriscaldato, con distribuzione di precisione **senza valvole**, tipo **WOLF**, da 10 a 800 cavalli.

Motrici di grandissima perfezione ed economia.

Produzione totale: 700 000 cavalli

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: **Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.**

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,20 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Bottiglia monstre per posta L. 18 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

L'**Ischirogeno**, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

LEZIONI DI MAGNETISMO PERSONALE
D'AMICO

Le più importati rivelazioni per ottenere l'effetto del Magnetismo sono diffusamente spiegate in queste lezioni e tutti indistintamente possono ottenere i più rapidi e sorprendenti risultati, per cui l'allievo riesce a sprigionare un'azione magnetica personale mercè la quale « ipnotizza, suggestiona e riesce facilmente ad applicare il Magnetismo curativo, la Telepatia, il Pes-Ipnotismo.

Un buon ipnotizzatore è sicuro di riescire con successo negli affari ed in tutte le circostanze della vita.

A richiesta si spedisce « gratis » opuscolo istruttivo con programma per lezioni di magnetismo e numerosi risultati ottenuti. **Consulti su qualunque argomento.**

Tutte le persone che consultano il Prof. D'Amico vengono illuminate della luce della verità, per il proprio bene fisico morale, o per sapersi dirigere nelle incertezze dell'avvenire

Rivolgersi:
Prof. V. D'Amico, Corso Vitt. Emanuele, 31, MILANO

CHIANTI Marchese Fassati

Acqua Minerale
Fonte Bracca
Concessionario
FRANCESCO MACCHI
GALLARATE - Via G. B. Trombini, N. 2

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, dissetante, il piùcompleto dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano - Casa fondata nel 1815

Grande Distillera a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del
COGNAC **LA VICTOIRE**
VERMOUT - LIQUORI e CREME FINISSIME - SCIROPPI e CONSERVE

Ottima cura Autunnale
L'unico vero depurativo e rinfrescativo del sangue
SCIROPPO PAGLIANO
LIQUIDO — IN POLVERE — IN TAVOLETTE COMPRESSE
del Prof. ERNESTO PAGLIANO di NAPOLI
4 - CALATA SAMMARCO - 4
iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno
In Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie - chiedere TASSATIVAMENTE la nostra marca
A maggior garanzia rivolgersi a NAPOLI presso di noi.

LIQUORE STREGA

Tonico Digestivo
SPECIALITA' DELLA DITTA **GIUSEPPE ALBERTI** DI BENEVENTO

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano